

Giornale di Sicilia 26 Novembre 2005

Un albero addobbato di...droga In cella un giovane dello Sperone

L'albero della cuccagna. Con tante palline colorate. Dentro c'erano sorprese speciali: eroina e cocaina.

Lo hanno scoperto gli investigatori del commissariato Brancaccio in un giardino dello Sperone. Gli agenti da anni combattono una guerra senza fine, quella contro lo spaccio di droga. Tra Settecannoli, Brancaccio, Sperone, corso dei Mille (le zone di loro competenza), la vendita delle bustine è forse la principale fonte di reddito per centinaia di famiglie. Si vive così. Giovani disoccupati invece di cercare lavoro spacciano dalla mattina alla sera sotto casa. Un pusher guadagna in un giorno quanto un apprendista meccanico in un mese. Le forze dell'ordine fanno arresti a ripetizione ma la storia non cambia. Uno finisce in carcere e altri due prendono il suo posto. Una lotta quotidiana tra poliziotti sempre più navigati e spacciatori sempre più smaliziati. L'ultima trovata è quella dell'albero con le «uova d'oro». L'aveva escogitata Andrea Modica, 29 anni, residente in passaggio De Felice Giuffrida, nel cuore dello Sperone, arrestato per spaccio. Incensurato, finora non era mai stato coinvolto in indagini antidroga. Per questo gli investigatori prima di individuarlo hanno dovuto lavorare parecchio.

Il ragazzo, secondo la ricostruzione della polizia, aveva messo a punto un sistema ingegnoso per vendere droga e sviare le indagini. Due sono le preoccupazioni dei pusher: evitare le manette e conservare al sicuro le bustine. Modica aveva escogitato una soluzione che soddisfaceva entrambe le esigenze. Si piazzava davanti ad una pensilina Amat davanti all'ingresso di via Sacco e Vanzetti. Da lì poteva osservare la strada, l'arrivo dei clienti e anche dei poliziotti. La droga la teneva nei pressi. Così quando gli agenti lo hanno fermato, lui era pulito. Addosso non aveva nulla. Eppure, poco prima la polizia aveva bloccato alcuni tossicodipendenti che si sarebbero riforniti proprio da lui. Da qualche parte dunque la droga doveva essere. Gli agenti hanno iniziato a perquisire il giardino che si trova nei paraggi, ma non hanno trovato nulla. Hanno svuotato due cassonetti e anche lì niente. Hanno battuto palmo a palmo il giardino, guardando ogni centimetro di terreno. Cilecca. Poi un poliziotto ha guardato un albero da cui pendevano delle palline di plastica. Involucri colorati di ovetti «Kinder», i dolci che fanno gola ai bambini. Sembrava un addobbo natalizio, gli agenti hanno dato un'occhiata. Dentro le uova c'erano sorprese particolari: bustine di eroina e cocaina. In tutto, dicono gli agenti, un centinaio di dosi, già tagliate e pronte per essere vendute. Proprio da questo albero della cuccagna Modica avrebbe preso la roba da vendere ai tossicodipendenti, un nascondiglio che secondo lui lo metteva al sicuro dai controlli e al tempo stesso gli consentiva di conservare al riparo da occhi indiscreti il suo piccolo tesoro.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS